

GARDA

ECONOMIA&TERRITORIO. Dai rilevamenti di metà stagione saldo negativo secondo il «Consorzio lago di Garda»

Turismo, dal «boom» alla crisi

A metà luglio un calo del 4% sull'anno precedente: prima causa è la ripresa di Tunisia e Mar Rosso che fanno concorrenza su tedeschi e nord europei



Non solo tedeschi: diversificare la clientela è la ricetta per superare i primi segnali di crisi turistica

Luciano Scarpetta

Il doppio della Sardegna, oltre una volta e mezza la Liguria: il lago di Garda con i suoi 24 milioni di presenze annue è tra le principali mete turistiche italiane. Ma ha i suoi alti e bassi: quest'anno i «bassi», con una flessione del 4 per cento sull'annata precedente secondo le stime, provvisorie, di metà estate.

DOPO IL BOOM del 2016 per la riviera bresciana con lo sfondamento dei 7 milioni di presenze (7.378.903) e la «tenuta» dei numeri nello scorso anno (7.726.796), nel 2018 il trend di crescita sembra essersi fermato.

«Una crisi per certi versi temuta ma inaspettata - è l'ana-

lisi del direttore del Consorzio turistico Lago di Garda Lombardia, Marco Girardi - accentuata si dai mondiali di calcio, che hanno tenuto a casa molti tedeschi tra fine giugno e metà luglio, ma accentuata con la riapertura di mercati concorrenti. Mi riferisco in special modo alla Turchia, Mar Rosso, Grecia, Marocco e Tunisia, mete tradizionalmente molto appetibili dalla clientela del nord Europa, che hanno abbassato i prezzi per ripartire dopo la gli attacchi terroristici».

IN SOLDONI, quanto sta perdendo il Garda? «Secondo i primi dati - abbozza Girardi - il calo si aggira sul 4% in meno di presenze sull'anno scorso. Questo per la sponda bresciana, mentre in quella

veneta va anche peggio. Noi lavoriamo per l'80% con una clientela che raggiunge il lago con i propri mezzi, solo il 15% arriva in aereo: la concorrenza internazionale è meno acuta per noi che per i colleghi veronesi».

MAIL CALOCÈ: come reagire? «Innanzitutto diversificare le nazionalità degli ospiti e ampliare il mercato - risponde Marco Girardi - con nuove attrattive come il cicloturismo, rivolgendosi inoltre un occhio di riguardo ai mercati ricchi».

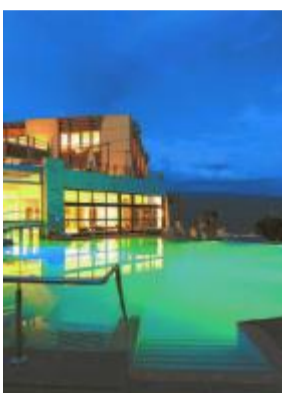
In effetti la sponda lombarda, a differenza di quella veneta che può contare il doppio delle presenze, dispone di una decina di strutture a cinque stelle, tra cui uno «superior» pluripremiato a livello mondiale che è il Lefay di Gargnano: «Stiamo lavorando a progetti sul mercato russo che coinvolgeranno con la compagnia aerea S7 le città di Mosca e San Pietroburgo. Oltre a questo, stiamo pianificando una grossa promozione nei Paesi Arabi in particolare con Dubai e Abu Dhabi, località dove si apprezzano le proposte di qualità».

Nel frattempo nella seconda parte della stagione proverà a recuperare qualcosa, confidando nella clemenza del meteo: «Tireremo le somme alla fine - conclude Girardi - confidando nei mesi di settembre e ottobre che non deludono mai».

«C'è da aggiungere che per la sponda bresciana del lago - conclude il direttore del Consorzio - incidono molto nella scelta della meta di vacanza le infrastrutture. Al netto delle due nostre «capitali», Sirmione e Limone, raggiungibili fuori dal budello della 45 bis, in altre località il cambio di tendenza si è sentito maggiormente». •

Il top

Lefay resort: l'alta qualità è premiante



Il Lefay Resort di Gargnano

Il 5 stelle «superior» Lefay Resort di Gargnano è sotto molti aspetti il top dell'offerta turistica gardesana. Una proposta che funziona, come evidenziato dal «bilancio sostenibile» della società.

INUMERI per il 2017: 17 milioni e 600 mila euro di fatturato, in crescita del 6% sul 2016; 50.106 presenze totali; 100% di compensazione delle CO2 emesse da una struttura definita a «emissioni zero»; 164 collaboratori, di cui il 68% è di provenienza locale; 16 premi vinti, tra cui «Miglior Spa al Mondo» e «Miglior Spa d'Europa»; 2 certificazioni ottenute nel 2017, tra cui la certificazione biologica per gli oli extravergine Cuvee e Monocultivar Gargnano.

Segnali che il segmento «lusso & salute» è una delle vie giuste da percorrere, insieme a quella del turismo green e outdoor per una clientela che ama sport e ambiente. **C.A.**

Mitica «Diecimiglia» L'alto Garda di corsa tra sport e tradizione

Da 45 anni un appuntamento fisso inserito nel calendario della Fidal

Pochi avrebbero pensato che questa manifestazione, ideata all'Oratorio della Chiesa di Santa Maria Assunta a Navazzo nell'inverno del 1973, sarebbe durata per ben 45 anni fino a diventare un evento ufficiale di livello nazionale. «Si chiamava allora «La Caminà» - ricordava ieri il patron Aurelio Forti durante la presentazione dell'edizione 2018 all'hotel boutique Sostaga di Gabriele Seresina -: oggi è la «Diecimiglia del Garda» che accompagnò gli organizzatori del Gs Montegargnano dal 1974 al 1987, anno della trasformazione».



La T-shirt ufficiale della corsa

LA CORSA è quest'anno a pieno titolo nel calendario nazionale della Federazione italiana di atletica leggera e si disputerà domenica 5 agosto dalle 10.20 nella piana di Navazzo: 16,090 km per gli uomini, 8,045 per le donne.

«Diecimiglia del Garda è internazionale - ricordavano il cittadino onorario Ottavio Castellini, statistico della IAAF, e l'ex sindaco di Gargnano Gianfranco Scarpetta -: ha anche una storia di gemellaggi con la Meia Maratona di Nazarè in Portogallo e con la Peace Race di Tegla Loroupe in Kenya oltre a testimonial d'eccezione come il leggendario atleta cubano Alberto Juantorena vincitore di due medaglie d'oro ai Giochi olimpici di Montréal 1976. Dopo 45 anni di impegno, di fatiche, di gioie e talvolta di amarezze, si è sempre fatta con la volontà di continuare, di guardare avanti».

Tra i segnali di rinascita, anche il rinnovo del marchio, stampato sulla maglia dell'edizione 2018 creato dal grafico Roberto Scolari. Un'edizione impreziosita dal prologo di sabato 4 agosto con «Caminà» storica, gara nazionale Fidal con il marchio organizzativo del Comitato Bvg Alto Garda: 29,5 km con un dislivello di 1.610 metri, con partenza dal campo di Navazzo alle 8.30.

«LOSPIRITO di questa competizione - spiega il presidente del Comitato Bvg, Franco Ghitti - ricalca gli ideali degli esordi di questa gara, nata per svolgere attività sportiva nel nostro territorio e far conoscere le bellezze paesaggistiche. Per questo motivo abbiamo anche ideato in concomitanza con la Caminà (stessa ora e luogo di partenza) una passeggiata di 6 km che unisce le frazioni del Montegargnano». • **L.S.C.A.**

LONATO. Il Partito Democratico contesta il via libera all'area logistica senza fidejussioni

«Cantieri della Tav, nessuna garanzia per i danni»

Non si spegne il dibattito sulla nuova localizzazione del cantiere della Tav dalla frazione Campagna alla località Serraglio, su quasi 60 mila metri quadrati tra Castelvenzagò e via Lavagnone approvato in Consiglio comunale dalla maggioranza di centro-destra insieme a Silvia Razzi della civica Lonato Oggi.

Il capogruppo del Pd, Paola Perini ha diffuso una nota



Il palazzo municipale di Lonato

per spiegare il proprio voto contrario: «Accogliamo con favore la decisione di spostare la localizzazione principale del cantiere da Campagna, perché in questo modo sarà meno coinvolto il centro abitato. Si resta però meravigliati che per evitare disagi e danni a cose e persone, per il lungo periodo dei lavori previsti, non sia stata richiesta al consorzio Cepav 2 nessuna ga-

ranzia bancaria o fidejussoria. A un normale cittadino si chiede una garanzia economica anche solo per un taglio strada, mentre qui non ci si preoccupa dei danni che lo scavo e la movimentazione di milioni di metri cubi di materiale potrebbero provocare in corso di opera».

E ancora: «È stato soltanto grazie alle nostre osservazioni nella Commissione urbani-

stica, l'Amministrazione ha accettato di imporre anche la manutenzione e pulizia delle strade di accesso, ma poi ha evitato di assicurarsi la possibilità di avere i denari per intervenire laddove le strade non dovessero essere pulite o si generino danni».

Infine i democratici si chiedono «quali siano i veri motivi di questo debole atteggiamento nei confronti del consorzio Cepav, per il quale una garanzia bancaria rappresenti un'inezia». • **R.DAR.**

DESENZANO. La fiammante Audi A6 è stata acquisita a «costo zero»

Una «supercar» per la Polizia locale

Una macchina «di lusso» per la Polizia locale di Desenzano, ma senza spese folli, anzi a costo zero: il nuovo automezzo in dotazione agli agenti, una Audi A6 Avant, modulo Safety director, Mobility hit eccetera eccetera.

All'allestimento ha collaborato la Locale di Desenzano: in particolare modo l'agente scelto Alessio Bove ha seguito in prima persona tutte le complesse fasi di acquisi-

zione dell'autovettura, portandole brillantemente a compimento: un veicolo di questo tipo acquisito a costo zero da una pubblica amministrazione è davvero un gran bel colpo. Si ringrazia anche la ditta Bertazzoni, che ha fatto un ottimo lavoro a beneficio della collettività.

Il mezzo ha già acceso i motori, ha «posato» per un book fotografico inaugurale e adesso è sulle strade. • **A.GAT.**



La nuova Audi della Polizia locale in posa sul lungolago di Desenzano

Brevi

SIRMIONE
A LUGANA STASERA
PRENDE IL VIA
LA FESTA DEL LAGO

Comincia stasera la 33ª edizione della Festa del Lago, fino a domenica al porto di Lugana. Aperti dalle 19 gli stand gastronomici, poi musica: stasera Remember Thucana, con Armando Jee, domani Miki Ferrara, domenica Rosy Guglielmo.

DESENZANO
ALLA SPIAGGIA D'ORO
TUTTI I SAPORI
DELLO STREET FOOD

Prosegue stasera alla spiaggia d'oro «Eatinero Summer Tour», il festival del cibo di strada itinerante. I food trucks e i camion bar sono in funzione dalle 11 a mezzanotte, stasera musica dal vivo con Marty and Nephews. Ingresso libero.

Buono Sconto 20% da conservare

SPURGHİ AUTORIZZATI BRESCIANI

Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri
Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici

Sig. Minuti: Tel. 337 250060 - 340 6257870
Skype: Spurghi bruno.minuti@tin.it

Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra, Chiamateci subito